

Criteri di valutazione

a) mansioni svolte dal richiedente in servizi analoghi.

Verranno valutate le mansioni svolte in servizi che possano determinare una concreta utilità al Servizio di destinazione, con riferimento ai servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni o attraverso attività professionale. Il servizio di destinazione, dotato della figura dirigenziale e di ridotti numeri dotazionali, impone la necessità che gli operatori siano tra loro sostituibili ovvero siano "multifunzione"; pertanto verrà dato rilievo alla formazione e all'esperienza lavorativa maturata, tali da consentire l'interscambiabilità all'interno del servizio di Polizia Municipale sul novero delle materie di competenza (codice della strada, commercio, edilizia, ambiente, polizia giudiziaria etc).

b) titoli di studio e di specializzazione del richiedente e sua formazione.

Si terrà conto del titolo di studio conseguito, con particolare riferimento al titolo richiesto col bando (diploma di istruzione secondaria superiore) e l'eventuale titolo superiore conseguito o eventuali altri titoli professionali;

c) motivazioni professionali.

Verrà valutato, attraverso l'esame del curriculum e mediante colloquio, l'atteggiamento attivo e lo spirito d'iniziativa nella gestione dei rapporti con le varie tipologie di utenza relativamente al servizio di competenza, oltreché la capacità di lavorare in un'ottica collaborativa e di squadra. Verranno valutate le competenze trasversali del candidato, la sua personale visione dell'obiettivo della mansione, la spinta motivazionale.

I candidati saranno sottoposti ad un esame psico-attitudinale nella forma del questionario scritto, al quale seguirà un colloquio individuale, entrambi finalizzati a fornire indicazioni qualitative sull'aspetto personologico.

La prova sarà orientata ad indagare il profilo psico-attitudinale del concorrente in relazione allo svolgimento delle mansioni proprie del ruolo professionale ricercato e alla corrispondenza con un profilo psicologico-attitudinale "tipo" dell'agente di polizia locale in termini di consapevolezza di sé e del ruolo, motivazione, flessibilità, risoluzione dei problemi, autocontrollo, gestione dello stress, lavoro di gruppo, ecc. Si farà riferimento alla pubblicazione della Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale: "Modello di selezione unico - Manuale Operativo" e alle peculiarità del Comando di Polizia Locale.

L'analisi sarà svolta dal professionista psicologo dott. Bilotti, membro della commissione giudicatrice. Il giudizio dello psicologo si integrerà nel giudizio complessivo e collegiale della Commissione che – sulla base delle evidenze emerse durante il colloquio e dal questionario scritto - si esprimerà in ordine alla idoneità del candidato.